

COVID-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N) Network

La risposta italiana al COVID-19: quali soluzioni adottate
a livello locale per proteggere i più vulnerabili?

World Health Organization Regional Office for Europe

16 Marzo 2021

Sintesi a cura di Simona Olivadoti, *ATS Milano Città Metropolitana - UOS Prevenzione Specifica nell'ambito delle attività di supporto regionale alla DG Welfare - UO Prevenzione - Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening*

Luisa Buzelli - Coordinatrice

Il webinar si inserisce nell'ambito del progetto "Covid-19 Italy Vulnerabilities Network", che ha l'obiettivo di individuare e promuovere politiche efficaci per contrastare le conseguenze della pandemia, specialmente in termini di disuguaglianze.

L'incontro del 16 marzo 2021 è volto a riflettere sul ruolo che regioni, comuni, organizzazioni locali e associazioni hanno avuto nel contrastare le disuguaglianze di salute e le azioni implementate.

Matteo Mangiagalli – Psicologo, Fondazione Soletterre

La Fondazione Soletterre durante la pandemia ha attivato una collaborazione con il Policlinico San Matteo di Pavia e attraverso i suoi psicologi ha offerto supporto psicologico ai pazienti ricoverati per covid e al personale impegnato nei reparti Covid. Un altro progetto avviato dalla Fondazione Soletterre, sempre nel territorio di Pavia, ha coinvolto un Istituto Comprensivo (circa 1800 studenti in totale), nel quale sono stati fatti degli interventi in classe (in presenza, finché è stato possibile e poi online) per supportare i ragazzi. Il progetto si è sviluppato lungo una linea di lavoro che ha previsto di far ragionare sul passato, il presente e il futuro, invogliandoli a raccontare le loro esperienze vissute durante il lockdown e nel rientro a scuola. Il progetto ha fornito anche supporto agli insegnanti e ai genitori.

Mirella Errante – Psicologa, UOC Psicologia Territoriale del DSM-DP Ausl Bologna

La Dott.ssa Errante ha presentato il progetto "Parla con noi. Comunità in connessione". Il progetto era già attivo, ma in seguito alla pandemia è stato velocemente adattato per fornire supporto e aiuto durante l'emergenza. Nel progetto sono confluite un'ampia disponibilità di risorse umane, infatti, sono stati coinvolti 35 psicologi, la scuola di specializzazione di psichiatria e la rete delle associazioni dei familiari di pazienti psichiatrici. Obiettivo del progetto è quello di fornire supporto psicologico per i pazienti e i familiari del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Bologna. Il progetto è stato sviluppato su quattro linee di azione:

1. Sostegno agli operatori dei reparti Covid-19;
2. Sostegno ai pazienti Covid-19 e ai loro familiari;
3. Assistenza telefonica agli operatori AUSL di Bologna;
4. Linea telefonica "Parla con noi".

Dopo un primo contatto telefonico e relativa analisi della domanda, si procedeva all'individuazione del percorso di aiuto. Inoltre, sono stati coinvolti i medici di base, qualora fosse necessario un supporto farmacologico.

Infine, sono state coinvolte le associazioni del territorio, che attraverso i loro volontari hanno fornito un supporto amicale e relazionale.

È stata anche attivata una specifica linea telefonica dedicata esclusivamente agli operatori sanitari, sia per il supporto e per sostenerli, che per fornire informazioni.

Vincenza Dino – sociologa, ASP Palermo, area Educazione e Promozione della Salute

La Dott.ssa Dino presenta l'integrazione attuata tra le istituzioni e il terzo settore del territorio di Palermo. Anche in questo caso erano attività già presenti che sono state potenziate per fornire supporto e contrastare la maggiore vulnerabilità di specifici gruppi di popolazione durante la pandemia. Le attività potenziate in questa fase hanno riguardato i servizi sanitari e sociali, con azioni di sostegno, accompagnamento e orientamento, e l'attivazione di nuovi servizi, come per esempio le USCA. Sono state poi attivate azioni di supporto alla soddisfazione dei bisogni della popolazione colpita dal COVID-19 e di altri soggetti fragili per condizioni socio-economiche. Le azioni sono state erogate prevalentemente dai Comuni, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore.